



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

**U.O.C. Centro Regionale per i Trapianti di organi e tessuti
(C.R.T.) Sicilia**
Piazza Nicola Leotta, 4
90127 Palermo

TEL. 0916663828
FAX 091 6663829
E-MAIL segreteria@crt Sicilia.it
PEC crt Sicilia@pec.it
WEB www.crt Sicilia.it

RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA

07 Giugno 2019

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA

(TIZIANA LENZO – MARIELLA QUINCI)

Nomina dei direttori amministrativi e sanitari, ultimatum di Razza ai manager

7 Giugno 2019

L'ultimatum però arriva corredato da un'ulteriore richiesta da parte dell'assessore, i candidati che verranno scelti dai manager dovranno sottoscrivere un'autocertificazione in materia di trasparenza e legalità

di [Michele Ferraro](#)



Entro e non oltre il 18 giugno. E' questa la data ultima ed improrogabile assegnata dall'assessore **Ruggero Razza** ai direttori generali per la nomina dei direttori amministrativi e sanitari di Asp e Ospedali Siciliani.

L'ultimatum però arriva corredato da un'ulteriore richiesta da parte dell'assessore, i candidati che verranno scelti dai manager dovranno sottoscrivere un'**autocertificazione in materia di trasparenza e legalità**, sulla stessa scia di quanto già preteso dall'assessore Razza al momento della designazione dei direttori generali.

Direttori Sanitari e Direttori Amministrativi dovranno dichiarare di essere "puliti". Di non avere avuto problemi con la giustizia, compresa quella contabile. O, eventualmente, dichiarare il contenuto del proprio casellario, sia in merito alle pendenze che alle eventuali sentenze passate in giudicato.

Inoltre, come già richiesto ai manager, i prossimi direttori sanitari ed amministrativi dovranno dichiarare di non essere sottoposti a misure di prevenzione ai sensi del Codice antimafia e di non avere parenti entro il secondo grado imputati o condannati per associazione mafiosa. **Ciò in stratta adesione al protocollo delle candidature varato dalla Commissione Nazionale Antimafia.**

Sclerosi multipla, al via in Sicilia il registro regionale e un Osservatorio

7 Giugno 2019

Lo ha annunciato l'assessore Ruggero Razza.

di [Redazione](#)



PALERMO. «Istituiamo il registro sulla **sclerosi multipla** in Sicilia e un Osservatorio che ha la funzione di poter rendere permanente l'attività di monitoraggio su tutta la Regione».

L'assessore regionale alla salute **Ruggero Razza** porta una risposta concreta ai quasi 10 mila siciliani con sclerosi multipla. L'Associazione Italiana Sclerosi Multipla chiede in tutta Italia l'istituzione di un Registro territoriale e la Sicilia diventa la prima regione della Penisola a rispondere.

Così come era successo nel 2014 quando la Sicilia è stata la prima regione ad istituire il pdta, **percorso diagnostico terapeutico assistito**.

«Come capita spesso- ha detto Razza- esistono territori dove maggiori è l'attenzione per l'applicazione dei pdta e altri che hanno bisogno di essere seguiti con maggiore presenza sia da parte dell'assessorato che delle Asp. L'Osservatorio vuole essere un contributo all'individuazione di un **meccanismo collegiale di monitoraggio** di ciò che va bene e ciò che invece deve essere migliorato».

Il Registro serve a comprendere in maniera seria le dimensioni di un fenomeno e osservarlo sotto il profilo epidemiologico.

Il direttore Affari generali Aism, **Paolo Bandiera**, ha illustrato alcuni dati del Barometro nazionale AISM e poi ha voluto evidenziare: «L'Associazione lavora con la Regione Siciliana. Da 5 anni abbiamo un Pdta dedicato alla patologia ed è arrivato il momento di applicarlo e renderlo concreto per garantire a tutte le persone con sm uguali standard di cura. L'assessore ci conferma l'istituzione di un registro regionale di patologia; arriveremo ad

un Osservatorio per applicare il pdta nei territori. Ed abbiamo un impegno per potenziare la rete dei centri clinici e dare risposte uniformi sul territorio».

Razza non ha voluto firmare la **Carta dei diritti delle persone con sm**: «Da attento studioso e conoscitore della realtà- ha detto il presidente del coordinamento Aism Sicilia **Angelo La Via**– l'assessore si è impegnato a sottoscriverla tra un anno quando ci ha assicurato potrà dare conto di tutti i diritti che noi chiediamo. Chiediamo un centro in ogni provincia e un **accesso tempestivo** alla cura della sm. Nella regione ci sono carenze gravi e meno gravi ma l'assessore è coerente e siamo certi ci darà risposte concrete nel più breve tempo possibile.

GIORNALE DI SICILIA

Sicurezza alimentare: Oms, dal cibo contaminato 200 malattie

07 Giugno 2019



Oggi è la prima Giornata Mondiale della sicurezza degli alimenti. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) stima che gli alimenti contaminati siano responsabili di oltre 200 malattie, dalle diarree infettive a diverse forme di cancro. Il ministero della Salute coglie l'occasione per sottolineare i benefici del cibo sano e sicuro e l'opportunità per tutti di riflettere sulla sicurezza degli alimenti". "Il cibo non sicuro - scrive il ministero - causa nel mondo malattie che colpiscono ogni anno circa 600 milioni di persone e rappresentano un grave onere per la salute umana, in particolare per i bambini e le persone che vivono in regioni a basso reddito oltre che ingenti costi economici".

Dal canto suo l'Istituto Superiore di Sanità (Iss) partecipa alle celebrazioni, ricordando che "garantire la salubrità degli alimenti significa proteggere la salute di tutti, ma anche contribuire efficacemente alla prosperità economica e allo sviluppo della società umana". In Italia lo scorso anno sono stati eseguiti - indica l'Iss - 75.000 controlli sugli alimenti, relativi ai rischi chimici e microbiologici, per garantire che il cibo che mangiamo sia privo di rischi. "Sicurezza alimentare - spiegano gli esperti - significa garanzia che batteri, virus, parassiti, contaminanti e sostanze pericolose siano assenti da ciò che mangiamo o sotto la soglia di rischio. I carabinieri del Nas, nell'ambito della lotta a frodi, sofisticazioni e contraffazioni nel settore dell'alimentazione, nel 2018 hanno eseguito 31.479 controlli, che hanno portato al sequestro di 24 mila tonnellate di alimenti e a sanzioni per un totale di 16 milioni di euro. (ANSA).

GIORNALE DI SICILIA

Grillo, se ci saranno tagli alla Sanita' pronta a dimettermi

07 Giugno 2019



Il ministro della salute Giulia Grillo è pronta a dimettersi nel caso si dovessero ipotizzare nuovi tagli alla sanità. "Io non parteciperò all'ennesima mannaia sulla sanità pubblica" ha affermato il ministro a margine di un evento a Roma. E sulle voci di questi giorni sulle sue dimissioni ha precisato: "Sulla questione dei tagli sicuramente sì. Questo lo posso dire con certezza".

SCREENING ONCOLOGICO IN SICILIA, LA ROCCA RUVOLO: “MOLTE COSE SONO CAMBIATE GRAZIE AL NUOVO PIANO DI PREVENZIONE”

di Redazione

07Giugno 2019



*“Grazie a un lavoro di squadra stiamo facendo importanti passi avanti per il potenziamento e il miglioramento dello **screening oncologico** in Sicilia. In un anno, molte cose sono cambiate: ora ci sono otto centri di riferimento, trenta nuovi radiologi certificati in formazione, un nuovo corso di formazione per medici radiologi certicatori”,* lo ha detto la presidente della commissione Salute dell’Ars, **Margherita La Rocca Ruvolo**, intervenendo oggi durante i lavori della “Senoadunata 2019” a Ortigia (Siracusa) all’incontro dal titolo “Screening- breast unit in Sicilia. Criticità e proposte. Nove Asp, un’unica Direzione” promosso dalla Società Italiana di Radiologia Medica e dal Centro Studi di Senologia Sicilia.

*“E’ già partito il piano per l’implementazione dello screening oncologico, per la **prevenzione dei tumori alla mammella, alla cervice uterina e al colon retto**”* ha aggiunto La Rocca Ruvolo.

*“La sesta commissione dell’Ars, l’assessorato per la Salute con in testa l’assessore **Ruggero Razza** e la responsabile del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, **Maria Letizia Di Liberti**, continueranno a lavorare in sinergia in questa direzione ascoltando sempre i pazienti e le loro famiglie, gli esperti e gli operatori del settore”,* ha concluso il presidente della VI commissione all’Ars.

Contrasto all'obesità. Insediato il tavolo di lavoro al Ministero

Il suo obiettivo è quello di elaborare un documento di indirizzo per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell'obesità, in particolare quella infantile, condiviso con le Regioni e le Province Autonome.



07 GIU - Si è insediato il 6 giugno 2019, il Tavolo di lavoro per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell'obesità, istituito con DM del 18 gennaio 2019 e successive integrazioni del 5 febbraio 2019 e del 10 aprile 2019 presso a Direzione generale della prevenzione sanitaria. Lo rende noto il Ministero della Salute.

Il Tavolo ha l'obiettivo di elaborare un documento di indirizzo per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell'obesità, in particolare quella infantile, condiviso con le Regioni e le Province Autonome. L'elevata prevalenza di sovrappeso e obesità costituisce un problema di sanità pubblica a livello mondiale. L'obesità rappresenta un importante fattore di rischio di malattie croniche e, se presente in età pediatrica, si associa ad una più precoce insorgenza di patologie tipiche dell'età adulta. Nessun paese, fino ad oggi, ha invertito la sua epidemia di obesità, anche se si stanno registrando alcuni segnali di cambiamento positivo. Tuttavia, anche dove ci sono stati progressi, permangono forti disuguaglianze nella prevalenza dell'obesità.

Salute in tutte le politiche

Le strategie nazionali e locali di prevenzione si basano sui principi della "Salute in tutte le politiche" e puntano allo sviluppo di sinergie tra tutti i settori e i soggetti che hanno capacità di incidere sulla salute, per agire sui comportamenti individuali, ma soprattutto sui fattori ambientali e sui determinanti socio-economici che li condizionano, promuovendo interventi lungo tutto il corso della vita.

La diffusione di sovrappeso e obesità, tuttavia, rende necessario rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto di un fenomeno che ha dimensioni epidemiche, nel contesto di un disegno strategico complessivo, attraverso la identificazione di ruoli e responsabilità di tutti gli attori coinvolti ed evitando interventi settoriali e frammentari, anche al fine di assicurare la precoce presa in carico dei soggetti in sovrappeso e/o obesi e ritardare o evitare il ricorso a terapie farmacologiche o chirurgiche.

Il Tavolo, pertanto, oltre alla presenza di rappresentanti delle Direzioni generali competenti del Ministero della Salute, delle Regioni, del Ministero dell'Istruzione, dell'Istituto Superiore di Sanità, prevede un'ampia rappresentatività multidisciplinare, al fine di affrontare tutti i complessi aspetti di una efficace prevenzione e presa in carico. Il documento di indirizzo che sarà definito mira a essere uno strumento a disposizione degli operatori sanitari e non, dei decisori e dei diversi stakeholder, anche al fine di favorire il raggiungimento dei correlati obiettivi del Piano Nazionale della Prevenzione e di garantire una maggiore omogeneità di azione a livello nazionale.

Componenti

Ministero della Salute

Daniela Galeone, Direttore Ufficio 8 della Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della salute, con funzioni di coordinatore

Giuseppe Plutino, Direttore Ufficio 5 della Direzione Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione, con funzioni di coordinatore

Maria Teresa Menzano, dirigente medico Ufficio 8 della Direzione generale della prevenzione sanitaria, con funzioni di coordinamento tecnico-scientifico e di segreteria

Roberto Copparoni, dirigente medico designato dalla Direzione Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione

Bianca Maria Polizzi, dirigente medico designato dalla Direzione generale della programmazione sanitaria del Ministero della salute

Maria Teresa Loretucci, dirigente medico designato dalla Direzione Generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del servizio sanitario nazionale

Altri Enti/Istituzioni

Giulia Cairella, rappresentante designato dal Coordinamento interregionale della prevenzione

Fateh-Moghadam, rappresentante designato dal Coordinamento interregionale della prevenzione

Marina Fridel, rappresentante designato dal Coordinamento interregionale della prevenzione

Gaetano Piccinocchi, rappresentante designato dalla Società Italiana di Medicina Generale e delle cure primarie (SIMG)

Vincenzo Schiavo, rappresentante designato dalla Federazione Italiana dei Medici di Medicina Generale (FIMMG)

Alberto Villani, rappresentante designato dalla Società Italiana di Pediatria (SIP);

Adima Lamborghini, rappresentante designato dalla Federazione Italiana dei Medici Pediatri (FIMP)

Elena Alonso, rappresentante designato dalla Società Italiana di Igiene medicina preventiva e sanità pubblica (SIItI);

Alessandro Vienna, rappresentante designato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Francesco Leonardi, rappresentante designato dalla Federazione delle Società Italiane di Nutrizione (FeS.i.n.)

Marisa Porrini, rappresentante designato dalla Federazione delle Società Italiane di Nutrizione (FeS.i.n.)

Marco Silano, rappresentante designato dall'Istituto superiore di sanità

Angela Spinelli, rappresentante designato dall'Istituto superiore di sanità

Andrea Ghiselli, rappresentante designato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)

Anna Tropea, rappresentante designato dalla Società Italiana di Ginecologia e ostetricia (SIGO)

Mauro Cacciafesta, rappresentante designato dalla Società Italiana di Gerontologia e Geriatria (SIGG)

Roberto Verna, rappresentante designato dalla Federazione delle Società Scientifiche Italiane nel settore della Medicina di Laboratorio (FISMELAB).

Renata Tambelli, rappresentante designato dell'Associazione italiana di psicologia (AIP)

Antonino De Lorenzo, rappresentante designato dal Tavolo tecnico sicurezza nutrizionale (TaSIN)

Guglielmo Salvatori, rappresentante designato dal Tavolo tecnico operativo interdisciplinare per la promozione dell'allattamento al seno (TaS)

Carenza medici in Pronto Soccorso. In Toscana parte il reclutamento di medici non specializzati. Al via le selezioni per 150 posti

Sarebbero 276 domande le domande già presentate per partecipare alla selezione. Un inizio Simone Mazzini (direttore Dipartimento Emergenza Ausl Toscana centro) definisce “incoraggiante”. L'intero percorso, chiarisce Magazzini, sarà “monitorato da un apposito coordinamento di area vasta” e mirerà a guidare i medici non specializzati “a svolgere la loro attività con livelli di autonomia progressivamente crescenti e certificati, insomma in tutta sicurezza”.



07 GIU - Reclutamento di medici non specialisti e formati da inserire nel sistema di emergenza territoriale (118) e ospedaliero. E' questa la soluzione “Toscana” per far fronte alla carenza dell'organico dei medici di emergenza e urgenza.

“La nostra regione – spiega il direttore del dipartimento di emergenza e urgenza della AUSL Toscana centro, **Simone Magazzini** - ha deciso di reclutare i medici non specialisti da inserire nel sistema in maniera graduale, attraverso un corso di formazione ed un percorso di apprendimento sul campo basato su un tutoraggio individuale. Questo percorso – continua Magazzini- monitorato da un apposito coordinamento di area vasta, costituito da tutti i Direttori dei pronto soccorsi e supervisionato da un Board regionale appositamente istituito, è destinato ad inserire i nuovi medici e guidarli a svolgere la loro attività con livelli di autonomia progressivamente crescenti e certificati, insomma in tutta sicurezza ed in maniera non molto diversa da quanto avviene con i giovani specializzandi che operano presso le strutture Universitarie da sempre”.

La soluzione adottata, che garantirà, a breve, l'arrivo di nuovo personale, è una misura del tutto eccezionale e, chiarisce l'Ausl Toscana Centro, “molto limitata nel tempo, in attesa di un riallineamento fra domanda ed offerta sul mercato del lavoro in un settore essenziale, dove la carenza di personale, oltre un certo limite, non è sostenibile, pena la sicurezza del servizio stesso”.

L'inizio di questo nuovo progetto, per Mazzini, è “incoraggiante, perché rispetto a quanto si è visto fino ad ora (concorsi, avvisi e convenzioni deserte o quasi), abbiamo 276 domande per 150 posti disponibili (anche se in parte i concorrenti parteciperanno anche ad altre selezioni quali il Corso per la medicina generale o al test di ingresso alle scuole di specializzazione)”.

Fra pochi giorni inizieranno le selezioni. L'auspicio è avviare il percorso di reclutamento già nel mese di luglio.